

## **Concorso per la progettazione di un monumento dedicato ai disertori del nazismo. Colonia, 2009**

### **Presentazione**

Spesso non si accetta l'idea che la diserzione sia una scelta non violenta, anti-bellica che si oppone alla morte di esseri umani per lo più estranei agli interessi del conflitto e alla distruzione del territorio. Non si accetta l'idea che la coscienza morale dell'individuo sia più alta della ragion di Stato, cosa che la storia riconosce spesso a posteriori. Per questo motivo penso che l'idea di dedicare un monumento alla memoria dei disertori del Terzo Reich sia una proposta civile, utile soprattutto in qualità di esempio per le altre Nazioni del mondo, un riferimento alla storia intera e a tutte le situazioni che hanno creato un'avaria fra lo Stato e la sua popolazione. Un bando di concorso come questo, per me che sono italiano, è un ulteriore stimolo a riflettere sul ruolo che hanno avuto i nostri paesi nel secondo conflitto mondiale e sul rapporto cittadino-Stato che ne è derivato. Per questo credo che il concetto del monumento debba estendersi ad un livello più universale. La Germania dopo difficili anni di riflessione, grazie al proprio senso civico, offre oggi l'opportunità di pensare a un monumento dedicato alla diserzione al Nazismo come diserzione alla morte.

Il lato di introspezione autocritica che un bando di concorso come questo presuppone e le conseguenze sul rapporto cittadino-stato che ne conseguono non possono essere ignorate. Per questo credo che il concetto del monumento debba estendersi ad un livello più universale oltre a quello che esso già rappresenta. A maggior ragione penso che l'idea che ha generato un pensiero di così alta civiltà debba necessariamente rimanere il fulcro del lavoro.

Pensare un monumento per i disertori è giusto. E pensarlo per quelli che hanno disubbidito nel Terzo Reich è ancora più significativo perché si parla di individui che, in un momento particolarmente difficile per la Germania, si sono opposti prima che a una guerra a una ideologia criminale. Nello stesso tempo però bisogna pensare che dedicare un monumento ai disertori del Terzo Reich può essere considerata una scelta facile. Tutto sommato è più semplice risolvere il problema del tradimento rapportandolo a un'ideologia razzista e violenta che dopo aver scatenato con qualche alleato un conflitto mondiale e ha provocato milioni di vittime, si è rivelata universalmente perdente. La diserzione è considerata ufficialmente come pratica negativa; il disertore è per statuto un traditore della patria, qualunque ideologia essa promuova e diventa comunemente un eroe solo quando la fazione che ha tradito risulta perdente.

### **Dettagli tecnici**

Il monumento è risolto con un pennone in acciaio che si staglia verso il cielo. L'asta poggia su una placca di ferro del diametro di cm. 120 che riproduce una pianta di Colonia e ha collocata al suo vertice una banderuola (anemoscopio) con la forma del simbolo di infinito.

Il pennone misura alla base cm. 20 di diametro e al suo vertice cm. 10. La sua altezza raggiunge complessivamente cm. 1200.

Il pennone è inserito nella pavimentazione della piazza sotterranea per una profondità di cm. 50, sale al soffitto e buca la pavimentazione a livello strada, esce all'aperto e si alza verso il cielo. Il peso complessivo dell'opera è di kg. 300.

Una serie di numeri arabi dall'uno in avanti, intercalati da dei punti che li separano, sono applicati all'asta e corrono perpendicolarmente a partire dalla sua base fino alla sua estremità. I numeri e i punti sono realizzati in ferro e applicati con

La banderuola misura nella sua estensione orizzontale cm. 120 ed è formata da due materiali uno rigido e più spesso per la cornice e uno più leggero all'interno dell'ovale della pala che dia da lontano un'idea di trasparenza e che le permetta di ruotare sollecitata dal vento.

palo conico diritto in ferro zincato spessore 4 mm  
lunghezza totale 12800 mm  
altezza dal suolo 12000 mm  
diametro in basso 188 mm  
diametro testa 60 mm  
con elica 900 mm  
con base rotante di testa 60 mm  
peso totale 180 kg.

Il palo è in conformità con alla normativa UNI EN 40 parte 4<sup>a</sup> 4.1